

ASSISTENTI SANITARI E VACCINAZIONI

(di Anna Fabbro)

L'attuazione della L.31/7/2017 n 119 recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale" prevede un importante carico di lavoro nei servizi vaccinali, considerato che migliaia di bambini saranno chiamati per regolarizzare il proprio stato vaccinale. A tal fine le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie si stanno attivando per rivedere gli assetti organici integrando le attuali dotazioni con l'assunzione di nuovo personale per supportare tale attività.

La seduta vaccinale è un processo articolato che prevede diverse fasi, oltre alla somministrazione del vaccino: organizzazione, pianificazione, counselling, gestione dell'inadempienza e dei rifiuti alla vaccinazione, tenuta e gestione dei vaccini con controllo del mantenimento della catena del freddo, gestione e registrazione degli eventi avversi, monitoraggio delle coperture vaccinali.

L'Assistente Sanitario, figura professionale che nel percorso formativo universitario ha acquisito, tra le altre, anche le conoscenze tecnico/scientifiche e comunicative in ambito vaccinale ed epidemiologico, è la figura elettiva da inserire nei servizi vaccinali.

E' purtroppo convinzione diffusa che le competenze dell'infermiere siano interscambiabili con quelle dell'assistente sanitario e questo accade soprattutto nel campo vaccinale senza tener conto che ciascuna delle due professioni ha fatto un percorso formativo universitario diverso, con acquisizione di competenze. Si ricorda, inoltre, che in Italia, in quasi la totalità delle regioni è attivo il CdL in Assistenza Sanitaria. Con queste politiche di gestione del personale si rischia di creare una grande confusione di ruoli e soprattutto di pregiudicare un posto di lavoro per i neo laureati Assistenti Sanitari.

E' perciò fondamentale che le Regioni e i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie comprendano l'importanza di assegnare le "giuste" figure professionali nei propri ambiti di competenza. La gestione della seduta vaccinale è un'attività complessa che deve garantire la sicurezza dell'utente, data dalla competenza del professionista con cui si interfaccia, e dell'operatore in termini di qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate.

Anna Fabbro